

2. Ma in questa splendida esperienza di pura lode e gratitudine noi facciamo due scoperte di enorme rilevanza per la nostra vita. Oggi ci è concesso di entrare nel mistero della vita stessa di Dio, di ricevere in dono la risposta alla domanda. Chi è Dio? Egli non è un "individuo solitario". È una comunione di Tre persone. Gesù nel Vangelo ce lo insegna chiaramente, parlando del Padre, di Se stesso, e dello Spirito Santo. Ed allo stesso modo S. Paolo nella seconda lettura ci assicura che noi siamo "in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo", e che ci è stato donato lo Spirito Santo. Noi oggi sappiamo che Dio è questa comunione del Padre col Figlio nello Spirito Santo. È poiché Dio è il fondamento di tutto, oggi noi sappiamo che questo fondamento è una unità di Tre persone. Ma nello stesso tempo noi veniamo a conoscere una profonda novità su noi stessi. Fra la vita di Dio, la vita di comunione delle Tre persone divine, e la vita dell'uomo c'è un abisso insuperabile. Ma una delle tre divine Persone, il Figlio, si è fatto uomo perché ciascuno di noi divenisse partecipe della sua stessa divina filiazione. Per grazia siamo collocati dentro alla stessa Trinità poiché l'Unigenito è diventato primogenito di molti fratelli. Perciò il Padre invia nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, che ci consente di rivolgerci a Lui come figli e di essere da Lui considerati non come servi ma come figli. Che cosa dunque è accaduto ed accade nell'umanità? Che in Cristo per opera dello Spirito Santo si costituisce fra gli uomini che credono una comunione che ha una certa similitudine colla comunione delle tre Persone divine. Gesù ha pregato per questo, perché "tutti siano uno, come anche noi siamo uno" [Gv 17,21-22]. Ecco chi è l'uomo! È la creatura chiamata a realizzarsi secondo la forma stessa della SS. Trinità: nella comunione interpersonale. Il nostro destino, ciò a cui siamo destinati non è la prigionia dentro alla nostra solitudine, estranei insuperabilmente gli uni degli altri. È la piena comunione con gli altri nell'appartenenza allo stesso Padre in Cristo. "Accettando il mio essere destinato a questa comunione io ho scelto contemporaneamente, nel Padre la comunione con tutti quelli ai quali Egli ha desiderato più che mai, di dare un volto umano, tale da essere unico fra tutti gli altri" [T. Styczen]. La rivelazione del mistero di Dio ci dona la rivelazione del mistero dell'uomo: oggi la Chiesa ci dice di lodare semplicemente Dio per la sua gloria; oggi impariamo di fronte ad ogni uomo semplicemente ad amare.

Proprium de Tempore – Tempus post Pentecosten  
**Dominica I Post Pentecosten**  
**In Festo Sanctissimæ Trinitatis**



I Classis – Albus

**Introitus** (*Tob. 12. 6; Ps. 8. 2*) *Benedicta sit Sancta Trinitas, atque indivisa unitas: confitebimur ei, quia fecit nobiscum misericordiam suam. Ps. Dómine, Dóminus noster, quam admirabile est nomen tuum in univérsa terra. V/. Glória Patri, et Fílio, et Spíritui Sancto, sicut erat in princípio, et nunc et semper, et in sæcula sæculórum. Amen. Benedicta ...*

**Introito** (*Tob. 12. 6; Sal. 8. 2*) Sia benedetta la Santa Trinità e indivisa Unità: glorifichiamola, perché ha fatto brillare in noi la sua misericordia. *Ps.* Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra. *V/.* Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, com'era nel principio ed ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. Sia benedetta...

**Oratio** *Omnípotens sempitérne Deus, qui dedísti fámulis tuis in confessióne veræ fidei, æternæ Trinitátis glóriam agnóscere, et in poténtia maiestátis adoráre unitátem: quæsumus; ut eiúsdem fidei firmitáte, ab ómnibus semper muniamur advérsis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum. Amen*

**Colletta** Dio onnipotente e sempiterno, che concedesti ai tuoi servi, mediante la vera fede, di conoscere la gloria dell'eterna Trinità e di adorarne l'Unità nella sovrana potenza, Ti preghiamo, affinché rimanendo fermi nella stessa fede, siamo tetragoni contro ogni avversità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

**Lectio Epistolæ beati Pauli Apóstoli ad Romános** (*11. 33-36*) *O altitúdo divitiárum sapiéntiæ et sciéntiæ Dei: quam incomprehensibília sunt iudícia eius, et investigábiles viæ eius! Quis enim cognóvit sensum Dómini? Aut quis consiliárius eius fuit? Aut quis prior dedit illi, et retribuétur ei? Quóniam ex ipso, et per ipsum, et in ipso sunt ómnia: ipsi glória in sæcula. Amen. Deo grátias.*

**Lettura dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani** (*11. 33-36*) O incommensurabile ricchezza della sapienza e della scienza di Dio: come imperscrutabili sono i suoi giudizi e come nascoste le sue vie! Chi infatti ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi gli fu mai consigliere? O chi per primo dette a lui, sí da meritargli ricompensa? Poiché da Lui, per mezzo di Lui e in Lui sono tutte le cose: a Lui gloria nei secoli. Amen. **Rendiamo grazie a Dio.**



www.introiboaldaltaredei.info  
 http://introiboaldaltaredei.wordpress.com  
 Associazione Una Voce Italia – sezione Cardinale G. Siri - Genova  
**Proprio della S. Messa della Santissima Trinità**  
**(Prima Domenica dopo Pentecoste)**  
 Tratto dal Missale Romanum A. D. MCMLXII promulgatum  
 Genova, giugno 2009

**Graduale** (*Dan. 3. 55-56*) Benedíctus es, Dómine, qui intuéris abyssos, et sedes super Chérubim. Benedíctus es, Dómine, in firmaménto coeli, et laudábilis in sácula.

**Alleluia** alleluia. (*Dan. 3. 52*) Benedíctus es, Dómine, Deus patrum nostrórum: et laudábilis in sácula. Alleluía

**Sequéntia Sancti Evangélíi secúndum Matthæum** (*28, 18-20*) In illo témpore: Dixit Iesus discípulis suis: Data est mihi omnis potéstas in coelo et in terra. Eúntes ergo docéte omnes gentes, baptizántes eos in nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti: docéntes eos serváre ómnia, quécúmque mandávi vobis. Et ecce ego vobíscum sum ómnibus diébus, usque ad consummationem sáculi. **Laus tibi, Christe.**

**Offertorium** (*Tob. 12. 6*) Benedíctus sit Deus Pater, unigenítusque Dei Fílius, Sanctus quoque Spíritus: quia fecit nobíscum misericórdiam suam.

**Secreta** Sanctífica, quásumus, Dómine Deus noster, per tuí sancti nóminis invocatióem, huius oblatiós hóstiam: et per eam nosmetípsos tibi pérface munus aetérnum. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sácula sæculórum. **Amen.**

**Praefatio Sanctissimae Trinitatis** Vere dignum et iustum est, aéquum et salutáre, nos tibi semper et ubíque grátias ágere: Dómine, sancte Pater, omnipotens aetérne Dèus: Qui cum unigeníto Fílio tuo, et Spíritu Sancto, unus es Deus, unus es Dóminus: non in uníus singularitáte persónae,

**Graduale** (*Dan. 3. 55-56*) Benedetto sei Tu, o Signore, che scruti gli abissi e hai per trono i Cherubini. Benedetto sei Tu, o Signore, nel firmamento del cielo, e degno di lode nei secoli.

**Alleluia** alleluia. (*Dan. 3. 52*) Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei nostri padri: e degno di lode nei secoli Alleluia.

**Seguito del S. Vangelo secondo Matteo** (*28, 18-20*) In quel tempo: Gesù disse ai suoi discepoli: Mi è dato ogni potere in cielo e in terra. Andate, dunque, e istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, e insegnando loro ad osservare tutto quello che vi ho comandato. Ed ecco che io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli. **Lode a te, o Cristo.**

**Offertorio** (*Tob. 12. 6*) Benedetto sia Dio Padre, e l'unigenito Figlio di Dio, e lo Spirito Santo: poiché fece brillare su di noi la sua misericordia.

**Segreta** Santífica, Te ne preghiamo, Signore Dio nostro, per l'invocazione del tuo santo nome, l'ostia che Ti offriamo: e per mezzo di essa fai che noi stessi Ti siamo eterna oblazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

**Prefazio della Ss. Trinità** È veramente degno e giusto, conveniente e salutare, che noi, sempre e in ogni luogo, Ti rendiamo grazie, o Signore Santo, Padre onnipotente, Eterno Dio: che col Figlio tuo unigenito e con lo Spirito Santo, sei un Dio solo ed un solo Signore, non nella singo-

larità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Così che quanto per la tua rivelazione crediamo della tua gloria, lo stesso sentiamo senza distinzione e di tuo Figlio e dello Spirito Santo. Affinché nella professione della vera e sempiterna Divinità, si adorino: e la proprietà nelle persone e l'unità nell'essenza e l'uguaglianza nella maestà. La quale lodano gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini, che non cessano ogni giorno di acclamare, dicendo ad una voce: Santo, Santo...

**Comunione** (*Tob. 12, 6*) Benedicimus Deum coeli, et coram ómnibus vivéntibus confitébimur ei: quia fecit nobíscum misericórdiam suam.

**Postcommunio** Proficiat nobis ad salutem córporis et ánimæ, Dómine Deus noster, huius sacraménti suscéptio: et sempitérnæ sanctæ Trinitátis, eiusdémque indivíduæ unitátis conféssio. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sácula sæculórum. **Amen.**

larità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Così che quanto per la tua rivelazione crediamo della tua gloria, lo stesso sentiamo senza distinzione e di tuo Figlio e dello Spirito Santo. Affinché nella professione della vera e sempiterna Divinità, si adorino: e la proprietà nelle persone e l'unità nell'essenza e l'uguaglianza nella maestà. La quale lodano gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini, che non cessano ogni giorno di acclamare, dicendo ad una voce: Santo, Santo...

**Ant. alla Comunione** (*Tob. 12, 6*) Benediciamo il Dio dei cieli e confessiamo davanti a tutti i viventi: poiché fece brillare su di noi la sua misericordia.

**Postcommunio** O Signore Dio nostro, giovino alla salute del corpo e dell'anima il sacramento ricevuto e la professione della tua Santa Trinità e Unità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

#### SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ 6 giugno 2004 Card. Carlo Caffarra

1. La solennità di oggi è singolare e rappresenta un "unicum" nel calendario cristiano. Mentre tutte le altre feste liturgiche celebrano un avvenimento preciso della storia della nostra salvezza, questa non ricorda alcun avvenimento: è un giorno di pura contemplazione e di pura lode del Mistero di Dio che è Trinità di persone nell'unità della divina natura. Mai come oggi possiamo dire con tanta verità: "ti rendiamo grazie per la tua immensa gloria". È anche un giorno in cui l'uomo, ciascuno di noi è educato a un'attitudine fondamentale di cui oggi siamo quasi del tutto incapaci: la risposta disinteressata a ciò che la realtà è. Siamo portati a porci in rapporto colla realtà, cose e/o persone, in ragione del piacere o dell'utilità che essa può procurarmi. Tutto rischierà di essere strumentalizzato. Oggi la Chiesa educa a ringraziare e lodare Dio non solo per quanto noi abbiamo ricevuto da Lui, ma piuttosto per quanto Egli ha permesso di conoscere del suo essere più intimo e della sua magnificenza. Vedete a quale grandezza oggi la Chiesa ci eleva! La fragile creatura che è ciascuno di noi è oggi capace, se si lascia trasportare dalla preghiera della Chiesa, di trascendere se stessa fino al punto di dimenticarsi delle sue necessità e dei suoi bisogni. Davvero la liturgia cristiana è la grande scuola nella quale l'uomo è educato a liberarsi da quell'utilitarismo che sta devastando i nostri rapporti, che sta desertificando ogni esperienza umana.